



Prot. 8546/RN

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art.140 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.)

22 AGO, 2025

“Intervento di consolidamento strutturale di una frana e ripristino funzionale del Rû Aragneur nel Comune di Valpelline”

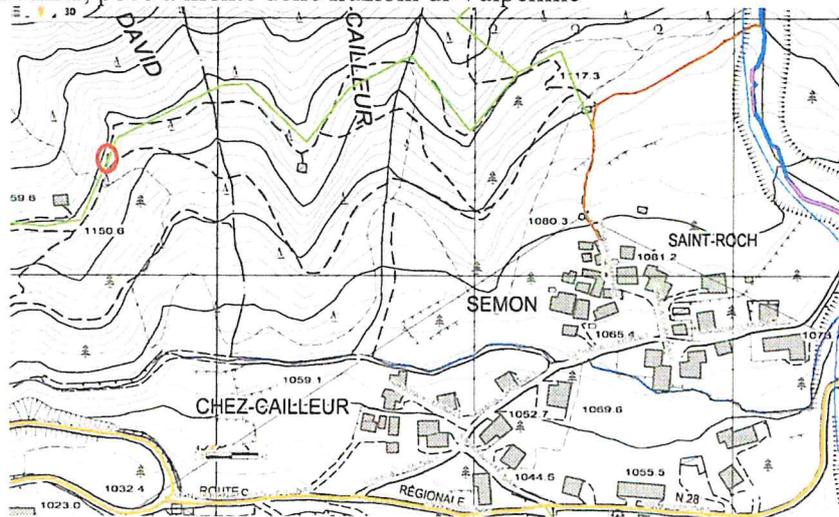
Richiamato il Decreto del Presidente della Regione n. 168 inerente la dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali sul territorio regionale del 16-17/04 u.s.;

su richiesta/segnalazione del CMF Valpelline in merito all'aggravamento, a seguito dei suddetti eventi calamitosi, di un dissesto che ha coinvolto un tratto della viabilità agricola ed escursionistica sul Rû Aragneur;

visto il Report redatto dalla Stazione forestale di Valpelline ID 4652 del 7/5 u.s.;

sulla base delle osservazioni riscontrate direttamente in sito durante il sopralluogo effettuato da tecnici della scrivente struttura in data 24/7 u.s. da cui si è evidenziato quanto segue:

- il Rû Aragneur - ad uso irriguo, con utilizzo del relativo sentiero di servizio anche escursionistico - scorre intubato (tubo in PVC diam 20 cm) al di sotto di una pista trattabile pianeggiante (larghezza ca 2 m) posta alla quota di ca 1150 m sul versante destro della valle del T.Buthier, poco a monte delle frazioni di Valpelline



- a seguito di una rottura puntuale del suddetto tubo - generata inizialmente dalla presenza di radici e poi aggravatasi a seguito degli eventi alluvionali dell'Aprile '25 - in corrispondenza del margine di valle del sedime della pista, si è generata una fuoriuscita concentrata dell'acqua che ha saturato il pendio di sottoscarpa della strada, impostato su materiale



detritico fine e privo di sostegno preesistente, dando luogo ad una frana di scivolamento con nicchia di erosione e di distacco fortemente incisa che ha interessato il bordo della pista su ca 6 ml;

- l'acqua si è riversata sul sottostante versante boscato, creando all'estremità di valle del rilevato una voragine di dimensione approssimativa di circa 4 metri di altezza;
- sono presenti incipienti fessure di trazione sul bordo del sedime stradale, ad indicare che il fenomeno non è esaurito
- il fenomeno è tale da impedire già attualmente la transitabilità per gli automezzi; inoltre il coronamento di frana potrebbe arretrare interessando maggiormente il sedime stradale e la tubazione
- la funzionalità idraulica del Rû è attualmente interrotta completamente
- la stabilizzazione della zona di distacco sarà perseguibile con la realizzazione di una struttura di sostegno al piede della scarpata di frana;

Io scrivente, Dr. Geol. Pietro Capodaglio, funzionario della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, ritiene la sussistenza di gravi e importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni e attività antropiche tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato alla realizzazione di una struttura di sostegno con un rilevato di terre armate (lunghezza ca 6 m, altezza 4 m), al fine di consolidare il piede del pendio franato per ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza della pista, nonché alla sostituzione del tratto di tubo che ha dato luogo alla perdita.

Sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale - comprendente lavori, costi manodopera, oneri sicurezza, spese tecniche - pari a circa 35.000 € lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Il sottoscritto, Pietro Capodaglio, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ed affidati all'operatore economico Corrado Bredy di Oyace, avente piena conoscenza dei manufatti esistenti, dei luoghi ed in possesso dei requisiti tecnico - professionali (attestazione in categoria OG13 prevalente e OG6) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarsi immediatamente.

Per le funzioni di Direttore Lavori si individua l'Arch. Edi Vuillermoz dello Studio Gierrevu di Aosta.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di consolidare il fenomeno franoso attivo e ripristinare le funzionalità idrauliche.



Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

IL FUNZIONARIO
Dr. Pietro Capodaglio



PIETRO
CAPODAGLIO
21.08.2025 14:41:01
GMT+02:00

Visto IL DIRIGENTE
Dott. Massimo PASQUALOTTO



(documento firmato digitalmente)

